

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
“*SACRO CUORE*”

Corso Umberto I, 326 - 80013 – Casalnuovo di Napoli (NA)
Tel. 081.8423036 – Fax 081.5224717 - e-mail: sacro.cuore@libero.it

Carta dei Servizi

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO «Sacro Cuore»

- ⊙ **IDENTITÀ DELL'ISTITUTO**
- ⊙ **PROPOSTA EDUCATIVA**
- ⊙ **IMPOSTAZIONE SCOLASTICA**
- ⊙ **CRITERI ISPIRATORI DEL SERVIZIO**

1. UGUAGLIANZA
2. IMPARZIALITÀ e REGOLARITÀ
3. ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONI
 - I GENITORI
 - GLI ALLIEVI
4. DIRITTO di SCELTA OBBLIGO SCOLASTICO e FREQUENZA
5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA e TRASPARENZA
6. LIBERTÀ di INSEGNAMENTO ed AGGIORNAMENTO del PERSONALE

PARTE PRIMA - area didattica

1. **PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO**
2. **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**
3. **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**
4. **ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE**

PARTE SECONDA - Servizi amministrativi

PARTE TERZA - Condizioni ambientali della Scuola

PARTE QUARTA - Procedura dei reclami e valutazione del servizio

PARTE QUINTA - Attuazione

1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto SACRO CUORE è una istituzione educativa- scolastica paritaria, fondata e diretta dalle APOSTOLE DEL SACRO CUORE DI GESU'.

Comprende:

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto, aperto in Casalnuovo di Napoli nel 1952, offre alla popolazione di questa cittadina, sviluppatasi nella zona periferica nord-est del capoluogo campano, il servizio della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria.

La sede è tuttora nel luogo originario, in Corso Umberto I, 326, ma l'edificio, pur essendo stato più volte ristrutturato, è risultato inadeguato ad accogliere l'accresciuta popolazione scolastica e la nuova Scuola Secondaria di I Grado

2. PROPOSTA EDUCATIVA

L'Istituto SACRO CUORE è SCUOLA CATTOLICA e, pertanto, propone un modello di educazione integrale degli alunni, a livello personale, sociale e culturale, per prepararli ad una vita civile e politica ispirata ai valori dell'etica cristiana, che favorisca una serena convivenza umana e sia promotrice del vero progresso dei popoli (cfr Progetto educativo).

Per giungere a questo obiettivo finale, si richiede l'impegno di ogni componente della comunità educativa: DOCENTI, GENITORI, ALUNNI, PERSONALE NON DOCENTE, uniti nello sforzo comune di formare un ambiente familiare e sereno.

L'atto di iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari e amministrative.

3. IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

a) SCANSIONE SCOLASTICA

L'anno scolastico è suddiviso in trimestri o quadrimestri, secondo le decisioni del COLLEGIO DOCENTI.

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi di ogni ordine e grado, vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario scolastico nazionale e regionale.

Nel pomeriggio si svolgono attività integrative obbligatorie e/o opzionali in un quadro di offerta integrata.

b) CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Un calendario annuale, contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza del personale che opera nella Scuola e delle famiglie.

c) ORARIO SCOLASTICO

Nel formulare l'orario delle lezioni, all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai Responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze, ai fini di un proficuo svolgimento delle attività didattiche.

Viene pure presa in considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni.

d) LIBRETTO SCOLASTICO E DIARIO PERSONALE

Il libretto scolastico, di cui devono essere forniti tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, comprende le seguenti sezioni:

- Giustificazioni delle assenze
- Giustificazioni dei ritardi
- Richieste di uscite anticipate

Il libretto deve essere firmato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Deve essere portato sempre a Scuola e conservato con cura.

Il diario personale costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Lo studente vi trascrive solo i

compiti e le lezioni assegnate e, come per il libretto scolastico, è impegnato a portarlo sempre a Scuola e a custodirlo.

e) INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

All'inizio dell'anno scolastico vengono presentate ai genitori dei vari ordini di Scuola le attività educative e didattiche e la programmazione annuale.

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli attraverso i colloqui con i Docenti negli incontri bimestrali pomeridiani, con la presenza di tutti i Docenti della classe e durante l'ora settimanale di ricevimento di ogni Insegnante e mediante schede informative bimestrali e il Documento di Valutazione.

f) ADOZIONE LIBRI DI TESTO

L'adozione dei libri di testo costituisce per i Docenti un momento educativo di notevole importanza, in quanto contribuisce all'attuazione del Progetto educativo, culturale e didattico della Scuola.

I Docenti, dopo consultazione dei rispettivi Consigli di classe, procedono all'adozione dei testi in sede di Collegio Docenti, conformemente alla normativa vigente, privilegiando quelli che, per valore intrinseco, impostazione culturale, chiarezza espositiva e prezzo, risultano più idonei.

g) FESTA DELLA SCUOLA

L'anno scolastico si conclude con la FESTA DELLA SCUOLA, che riunisce DOCENTI-GENITORI-ALUNNI, come in un'unica famiglia.

Essa ha lo scopo di valorizzare l'impegno di tutti, profuso nell'attività educativa e culturale nel corso dell'intero anno scolastico.

I contenuti e le modalità della Festa saranno decisi anno per anno dai Collegi Docenti dei rispettivi ordini di Scuola.

Un saluto particolare è riservato agli alunni delle classi di fine corso.

4. CRITERI ISPIRATORI DEL SERVIZIO

Per quanto riguarda le finalità istituzionali della Scuola, il Progetto educativo d'Istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli articoli 2-3-9-30-33-34, riguardanti i rapporti tra Stato, Scuola, lavoro e cultura.

In quanto Scuola cattolica, l'Istituto SACRO CUORE si ispira alle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, dalla CEI e dal Carisma della Congregazione delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù (ASCJ).

La presente Carta dei Servizi fa propri i principi fondamentali indicati dal DPCM del 07/06/1995 e ne garantisce l'attuazione.

• UGUAGLIANZA

L'Istituto "SACRO CUORE" vuole essere una comunità educativa, nella quale entrano a diverso titolo, ma con pari dignità e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, docenti religiosi e laici, genitori allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo formativo umano, culturale e cristiano.

La scuola é aperta a tutti quelli che ne condividono l'impostazione e ne apprezzano i principi informativi e le finalità formative proposte, senza alcuna pregiudiziale discriminazione.

Tutti componenti del personale operante nell'Istituto sono impegnati, pertanto, ciascuno secondo le proprie competenze, a rimuovere con interventi di recupero e di rinforzo le cause dell'insuccesso scolastico degli alunni considerati "a rischio", a seguito di particolari situazioni individuali, familiari e sociali.

• IMPARZIALITÀ e REGOLARITÀ

Il servizio viene erogato dall'Istituto Sacro Cuore secondo criteri di obiettività e di equità, avendo cura che le metodologie utilizzate consentano a tutti di raggiungere, nei limiti del possibile, gli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dal Progetto educativo e didattico dell'Istituto.

La Scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico.

• *ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE*

La Scuola si impegna con ogni mezzo per favorire l'accoglienza dei Genitori e degli Alunni, che risultano componenti attive, insostituibili e non meramente passive della Scuola.

I GENITORI

- per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori;
- trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano del progetto educativo, che deve costituire terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione;
- offrono volontariamente il loro apporto professionale alla comunità educativa e ne trasmettono la ricchezza in forme culturali proprie;
- sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola e della formazione in essa impartita;
- fanno parte della comunità educativa quali titolari del diritto di educazione e di istruzione sancito da un patto educativo;
- attraverso il libero esercizio della scelta della scuola esprimono un diritto pubblico di indicazione e di controllo della destinazione del denaro pubblico per l'istruzione e l'educazione, permettono la realizzazione di un pluralismo di modelli scolastici e formativi e il conseguimento della qualità dell'istruzione e della formazione; come membri della comunità educativa, partecipano con pari dignità alla ricerca sui problemi formativi dei giovani e alla realizzazione delle proposte educative, arricchendole con l'apporto della propria esperienza.

Ai genitori quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;

- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- collaborare attraverso associazioni specifiche all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola, la formazione e le attività integrative;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

GLI ALUNNI

- sono portatori del diritto/dovere ad un'educazione e ad un'educazione cristiana, capace di dare risposte adeguate alla loro indole, alle differenze dei sessi, alla cultura e alle tradizioni del nostro Paese, e insieme aperta alla fraterna comunione con gli altri popoli;
- come titolari del diritto di "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo;
- la loro collaborazione, nel compimento coscienzioso del proprio dovere, nella partecipazione convinta alla vita della comunità, nella crescita della fede e nella realizzazione di progetti di vita motivati e liberamente maturati con gli inevitabili limiti dovuti all'età, li abilita all'assunzione di responsabilità, rendendoli disponibili al servizio sociale ed ecclesiale;
- come cittadini scoprono ed esercitano un complesso di diritti e di doveri, sviluppano relazioni attraverso l'esercizio della partecipazione scolastica e formativa; studiano ed organizzano le loro energie in funzione di progetti di apprendimento, i quali implicano lo sviluppo di una specifica professionalità;
- come cristiani riconoscono il significato ecclesiale e soprannaturale del loro essere, agire, operare attraverso specifiche occasioni di

catechesi, di vita liturgica e di iniziative di solidarietà al servizio degli altri.

Essi quindi si impegnano a:

- instaurare nella sincerità un rapporto di fiduciosa confidenza, di rispetto, di positiva collaborazione, creando così nella scuola un clima di serenità e di gioia in armonia con lo stile educativo;
- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo da percorrere con continuità e con costanti atteggiamenti di flessibilità e di ricerca, volti al rapido evolversi del contesto socioculturale;
- essere disponibili a collaborare criticamente alla realizzazione e alla verifica del progetto educativo;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola;
- assumere in modo personale i valori presenti in ogni cultura, seriamente e criticamente accostata;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività, lanciandosi anche nella conoscenza più approfondita dei nuovi linguaggi in primo luogo di quello multimediale interattivo;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso i diversi linguaggi;
- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, artistico, turistico, missionario, dando il proprio contributo di creatività e fantasia.

4 - DIRITTO di SCELTA OBBLIGO e FREQUENZA

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le Istituzioni coinvolte, che collaborano fra loro in modo funzionale e organico.

L'Istituto garantisce la realizzazione di iniziative anche in collaborazione con gli Enti locali, che tendano ad orientare, recuperare o

integrare quanti incontrano difficoltà cognitive o di socializzazione e conseguenti strategie didattiche mirate.

La scuola con la sua struttura organizzativa si preoccupa che tali diritti-doveri vengano scrupolosamente salvaguardati e adempiuti con:

- una scrupolosa osservanza del calendario scolastico ministeriale;
- un accurato, capillare e tempestivo controllo delle assenze, in una costante e pronta comunicazione con le famiglie.

5 - PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA e TRASPARENZA

La Scuola promuove e favorisce la partecipazione delle varie componenti (Docenti, Genitori, Alunni) all'impostazione, alla conduzione ed al controllo del buon andamento dell'attività didattica, culturale, sportiva e formativa della scuola..

Le strutture di partecipazione (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe, Assemblee dei Genitori, Assemblee di Classe, ...) mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità alla vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni e Genitori.

Queste strutture rispondono alla logica del modello comunitario di educazione ed alla nostra tradizione educativa. La loro efficienza favorisce l'organizzazione ed il buon funzionamento di tutte le attività;

La scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie:

- con l'utilizzazione del diario degli alunni;
- con la consegna di circolari per le varie scadenze ed attività dell'anno;
- con la destinazione di orari fissi di colloquio;
- con la possibilità di incontro e di colloquio con la presenza contemporanea di tutti i Docenti per quattro volte all'anno;
- con momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività;
- con la possibilità di sbrigare all'istante le pratiche di Segreteria, senza necessità di prenotazioni, di lunghe attese o di ritorni poiché l'attività

scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'azione didattica e dell'offerta formativa integrata.

6 - LIBERTÀ di INSEGNAMENTO ed AGGIORNAMENTO del PERSONALE

Ogni Docente nel rispetto dei programmi ministeriali, ha ampia libertà di insegnamento, tenendo presente che la proposta, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento ed apprendimento come le discipline di studio, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita che si svolge, trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo con la Rivelazione cristiana.

In tale impostazione diventano particolarmente significativi e validi gli apporti di persone con specifiche competenze nel settore tecnico-scientifico, nel mondo del lavoro, della cultura e del l'impegno sociale.

L'Alunno viene così aiutato ad abituarsi a ristrutturare attivamente i contenuti ed i metodi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e ad emettere gradualmente personali, liberi e motivati giudizi di valore.

Con la formazione degli educatori (Docenti e Genitori) la nostra scuola progetta il suo avvenire, scommettendo sulla propria identità, sulla qualità della propria offerta e sulla possibilità stessa di un proprio futuro.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico (cfr. DPR 31.05.1974)

In tale ottica l'aggiornamento costante come autoaggiornamento e come frequenza a corsi organizzati ed a periodici incontri (a livello di Scuola e a livello regionale e ai corsi organizzati dalla FISM, dalla FIDAE, da Enti culturali locali) a tale fine impostati, è una condizione necessaria per lo svolgimento del proprio qualificato lavoro.

PARTE PRIMA

AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto SACRO CUORE, con l'apporto delle competenze professionali, del personale docente e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, garantisce la qualità delle attività educative erogate, adeguandole alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi propri della Scuola.

Pertanto, la presente Carta dei servizi assicura l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione di quei documenti che sono sua parte integrante.

○ PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Il Progetto educativo di Istituto viene elaborato dal Collegio Docenti, sentito il Consiglio di Istituto. Contiene le scelte educative e i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

(vedi allegato)

○ PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata

Il Collegio dei Docenti si impegna a seguire gli Alunni sia come classe che come individui nel loro curriculum formativo umano, culturale e cristiano, con una presentazione dei traguardi proporzionata alla loro età ed alla loro personalità.

Il dialogo continuo, il rispetto delle idee, l'intervento discreto ed illuminante, sono le linee programmatiche di comportamento nei confronti degli allievi che vanno sempre aiutati, rispettati e mai mortificati.

Ci si propone di individuare la situazione di partenza di ciascun alunno per poter rendere efficace il cammino formativo, senza inutili e

controproducenti recriminazioni su carenze precedenti, il più delle volte neppure imputabili ai singoli.

Il Collegio dei Docenti tiene presenti le direttive ed i programmi ministeriali, ma più che preoccuparsi di svolgerli integralmente, si impegna a far assimilare dagli Allievi quanto viene svolto, dopo una oculata scelta, in fase di programmazione didattica, degli argomenti ritenuti più significativi per l'alunno.

E' meglio sacrificare qualche argomento piuttosto che correre il rischio di affastellare nozioni non assimilate, che non formano e non producono cultura.

Nell'attività didattica ogni Docente deve impegnarsi a sviluppare gradualmente le capacità critiche di analisi e di sintesi degli alunni, i quali con una partecipazione attiva alla scuola devono maturare, a seconda della loro età, una visione globale dei vari contenuti ed acquisire una giusta mentalità, ben lontana dal nozionismo sterile ed inconcludente.

Particolarmente importanti sono i periodici incontri dei vari Consigli di Classe, a ritmo mensile, per una valutazione delle singole classi e dei singoli allievi. Immediatamente dopo ciascun Consiglio, in occasione della consegna delle pagelle di metà e fine quadrimestre, verranno convocati i Genitori con la presenza dei Docenti in modo di affrontare le varie situazioni, sia globali che singole, nel modo ritenuto più opportuno e valido.

In questo contesto vengono attivati appropriati corsi di sostegno in modo che gli alunni carenti su determinati argomenti possano ricevere l'aiuto di cui necessitano.

IL Collegio dei Docenti elabora la Programmazione educativa sulla base delle indicazioni del Consiglio di Classe e, pertanto, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi, ritenendo prioritario il perseguimento dei seguenti obiettivi educativi:

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

La Scuola s'impegna a rispettare la personalità e le potenzialità evolutive, in modo che progressivamente egli stesso divenga il principale protagonista della sua formazione.

A tal fine la Scuola lo aiuta a:

- avere coscienza di sé e della realtà,
- sapersi accettare con equilibrio, tendendo a sviluppare le proprie capacità,
- assumere impegni e responsabilità,
- saper valutare criticamente la realtà,
- acquisire l'amore per la vita accettando i propri limiti e riscoprendo giorno per giorno il senso e lo scopo della propria esistenza.

SOLIDARIETÀ

La Scuola è convinta che la Persona umana matura solo in un contesto di relazioni e di apertura agli altri; pertanto favorisce il rispetto, l'ascolto, la conoscenza e l'approfondimento dei problemi della società e offre, insieme, occasioni e momenti di condivisione.

Anche l'attività sportiva viene curata come mezzo importante per il conseguimento della formazione integrale; perciò tutti gli alunni sono stimolati, non solo ad impegnarsi nei momenti scolastici di educazione fisica, ma anche a praticare attivamente gli sport per i quali manifestano particolari attitudini. In una seria ed intelligente pratica sportiva, infatti, possono formarsi alla preparazione faticosa e metodica, alla costanza, all'autocontrollo e allo spirito di squadra.

SCUOLA DI QUALITÀ

La Scuola si assume il compito di promuovere e sviluppare la formazione umana e culturale degli allievi, come richiesto dalla società.

A tal fine s'impegna a:

- promuovere l'acquisizione sistematica del sapere
- promuovere la formazione e l'aggiornamento dei Docenti per migliorarne la professionalità,
- favorire l'orientamento agli studi successivi
- stimolare ogni alunno a dare il meglio di sé nel compimento quotidiano del proprio dovere e ad essere particolarmente attenta agli alunni con maggiore difficoltà.

SCUOLA CRISTIANA

L'Istituto, nel suo progetto educativo, si ispira ai documenti del Magistero ecclesiastico e al Carisma della Fondatrice delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù e fa riferimento esplicito alla concezione cristiana

dell'uomo. Accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa senza discriminazione o privilegi, con particolare attenzione ai più bisognosi.

L'approfondimento della scelta cristiana aiuta gli alunni ad affrontare la vita con l'attitudine positiva e critica insieme di chi si ispira al Vangelo.

L'Istituto presenta loro la proposta cristiana, li aiuta a rispondervi con convinta adesione ed offre loro la concreta possibilità di esperienza evangelica vissuta con iniziative varie.

La formazione religiosa e morale trova nell'Istituto momenti privilegiati:

- nelle lezioni di Religione offerte a tutti gli alunni,
- nella Celebrazione eucaristica (nei momenti più significativi dell'anno liturgico e nei primi venerdì del mese),
- nei momenti di riflessione e di orientamento spirituale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali (legati ai valori civili, relazionali, culturali) devono trovare puntuale riscontro nella programmazione disciplinare ed impegnano tutta la Comunità educativa, non solo sul terreno della coerenza, ma anche su quello della operatività disciplinare.

* * *

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

a) FINALITA' GENERALI

- Formazione dei soggetti: liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità
- Sviluppo della personalità: cognitiva, affettiva, sociale, morale e religiosa.

b) FINALITA' SPECIFICHE

- Maturazione dell'Identità: corporea, intellettuale e psicodinamica
- Conquista dell'autonomia: capacità di orientamento e di scelta
- Sviluppo della competenza: abilità, capacità culturali e cognitive, creatività.

Per il raggiungimento delle suddette FINALITA' vengono individuate quattro specifiche aree:

1) AREA MOTORIA

- a. Coordinazione
- b. Percezione degli spazi fisici
- c. Orientamento

2) AREA COGNITIVA

- a. Percezione
- b. Discriminazione
- c. Acquisizione delle nozioni spazio-temporali
- d. Acquisizione delle relazioni di causa-effetto
- e. Acquisizione dell'autonomia.

3) AREA LINGUISTICA

- a. Espressione
- b. Comunicazione
- c. Linguaggio
- d. Comprensione
- e. Capacità di memorizzazione

4) AREA LOGICO-MATEMATICA

- a. Classificazioni
- b. Seriazioni
- c. Saper contare
- d. Logica
- e. Creatività

c) VALUTAZIONE

Nella Programmazione si prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione e tiene conto:

- del modo d'essere del bambino
- dei suoi ritmi di sviluppo
- dei suoi stili di apprendimento.

Tale valutazione si articola su:

- un momento iniziale che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia,
- dei momenti interni delle varie sequenze didattiche,
- il momento finale per la verifica degli esiti formativi.

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale, grafico e osservazioni occasionali e sistematiche da registrarsi in apposita scheda.

d) ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

All'inizio dell'anno scolastico le Insegnanti predispongono un percorso personalizzato d'ingresso e dei primi giorni di Scuola:

- danno significato e personalizzano il momento dell'incontro
- favoriscono la creazione di nuove relazioni tra i compagni
- si fanno carico delle emozioni di ansia o di fiducia dei bambini
- rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia
- creano nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e verso le persone

* * *

2. SCUOLA PRIMARIA

Nel rispetto della continuità formativa e culturale già avviate nella Scuola dell'Infanzia, anche per la Scuola Primaria per la programmazione educativa delinea i seguenti:

a) OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Scoprire il dono della fede ed agire di conseguenza,
- conoscere ed accettare i valori cristiani,
- accettare l'immagine di sé rispettare il proprio corpo,
- saper accettare la diversità propria e degli altri,
- saper apprezzare la vita di relazione, conoscere le regole di vita e di gruppo e rispettarle,
- conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età.

- favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità,
- fronteggiare e superare gli ostacoli,
- educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,
- saper accettare le regole, l'ambiente, le cose non proprie.

b) OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- maturare le proprie facoltà intellettive;
- sviluppare le capacità critiche e di giudizio;
- promuovere il senso dei valori;
- formarsi una retta coscienza morale- sociale - religiosa;
- valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate;
- acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale
- conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico-scientifiche e artistico-espressive.

c) METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante:

- *fa ricorso* a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza e creatività e la dotazione della Scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, bacheca di classe, biblioteca, laboratorio linguistico e informatico...);
- *utilizza* le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, mimo, recitazione, manualità e creatività...);
- *utilizza* gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti d'insegnamento: tabelle, schemi, grafici, parametri, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche..., per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio/temporali, elaborare e interpretare dati);
- *si avvale* di esperienze extrascolastiche, quali visite culturali, rappresentazioni teatrali e altro.

d) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La Scuola Primaria adotta il sistema della valutazione quadrimestrale. Pertanto, alla scadenza del quadrimestre, in un colloquio personale con i genitori e gli alunni si prende visione dei livelli di maturazione raggiunti, registrati nella scheda di valutazione.

Essi esprimono la sintesi delle osservazioni sistematiche, delle verifiche -in itinere- orali e scritte degli obiettivi vari e delle valutazioni parziali adottate da ogni insegnante.

e) SOSTEGNO - POTENZIAMENTO

- Laboratori LARSA
- Percorsi differenziati secondo le diverse disabilità.

f) ACCOGLIENZA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico l'insegnante:

- cura la ripresa progressiva dei ritmi scolastici;
- guida la propria classe alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi, accessi...);
- informa gli alunni sugli orari, sulle regole di comportamento, sulle attività che si svolgono nella scuola, sulle principali scadenze del calendario scolastico;
- illustra sinteticamente lo svolgimento del programma disciplinare e gli obiettivi che si propone di raggiungere;

Mediante prove di verifica attitudinali, collettive e individuali, l'insegnante accerta:

- il livello di scolarizzazione;
- il possesso di strumenti cognitivi di base;
- la capacità di saper percepire correttamente, ragionare e comunicare;
- la capacità grafica di esecuzione;
- la conoscenza e il grado di accettazione delle regole.

g) INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Durante l'anno scolastico vengono promossi incontri:

- *con i genitori*, per informarli sulla programmazione e sulla sua attuazione,
- *con gli insegnanti* della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto per una migliore conoscenza degli alunni,
- *in vista delle iscrizioni* alle classi prima Primaria e prima Secondaria di I grado, i genitori sono convocati per una delucidazione sulle opportunità e sui servizi scolastici offerti dall'Istituto, in una linea di continuità educativa e didattica.

* * *

3. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

a) OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

- Saper vivere in società (famiglia, amici, scuola...) ed intervenire in modo critico e costruttivo.
- Saper riconoscere i propri limiti e le proprie capacità, accettando il giudizio degli altri e adottando un atteggiamento equilibrato e indipendente.
- Essere sensibili di fronte ai problemi del mondo contemporaneo.
- Maturare l'autonomia di pensiero e di azione.
- Saper conoscere le proprie capacità, i propri interessi e le proprie attitudini per un inserimento consapevole nel mondo scolastico.

b) OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

1. Per la classe prima:

- Educazione all'ascolto e alla solidarietà
- Superamento dell'antagonismo e della competitività fine a se stessa
- Rispetto del lavoro, della proprietà e delle idee altrui.

2. Per la classe seconda:

- Comprensione dell'idea del dovere come necessità pratica e morale

- Valorizzazione dell'obbedienza e del rispetto dell'autorità
- Consapevolezza dei propri limiti e autocontrollo di sé.

3. Per la classe terza:

- Disponibilità a comprendere e a rispettare le idee e i sentimenti altrui
- Presa di coscienza delle realtà sociali problematiche
- Educazione al senso critico e autocritico.

c) OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

1. Per la classe prima:

- Apprendere un corretto metodo di studio.
- Saper leggere e comprendere un testo.
- Saper osservare, riconoscere e descrivere situazioni, fatti e fenomeni.
- Saper rielaborare, prendere appunti, sottolineare, riassumere, commentare.

2. Per la classe seconda:

- Approfondire la conoscenza della realtà sociale;
- Affinare e migliorare la capacità di riconoscere i rapporti tra l'uomo, l'ambiente, le risorse e le varie attività lavorative.
- Individuare il rapporto fra le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo.
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline.
- Strutturare percorsi logici che prevedano operazioni come problematizzare, formulare ipotesi, ricercare dati e comunicare risultati mediante linguaggi specifici.

3. Per la classe terza:

- Potenziare la capacità di analisi e di sintesi.
- Sviluppare la capacità di rielaborare criticamente.
- Esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere i nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza.
- Collegare argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse.

d) METODOLOGIE E STRUMENTI

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono:

- *processualità e gradualità*: la selezione e l'organizzazione dei contenuti sono fondamentali per poter effettuare una scansione coerente e logica delle fasi d'insegnamento/apprendimento; pertanto si procederà dal semplice al complesso, evitando salti bruschi, ellissi e frammentarietà;

- *coerenza*: i docenti realizzano un raccordo/confronto continuo tra di loro, per evitare che la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in forme e tempi tanto diversi da costituire dispersione e disorientamento;

- *operatività*: consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica inoltre una visione della scuola come laboratorio che permetta esperienze differenziate. Accanto a momenti teorici devono trovare spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè della gamma più ampia possibile di linguaggi umani.

- *informazione*: consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che ci si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in modo che tutti i soggetti coinvolti diventino protagonisti dell'azione educativa.

I mezzi e i sussidi didattici comprendono sia quelli che la Scuola può offrire sia quelli che ogni insegnante riesce a inventare e produrre.

e) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione è considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di apprendimento dell'alunno, delle abilità o competenze manifestate.

Essa non riguarda solo l'area cognitiva dell'alunno, ma deve documentare tutto il processo di maturazione della sua personalità (comportamento, interesse, volontà, attenzione...) e riveste altresì una funzione orientativa in riferimento agli studi successivi.

Gli strumenti di verifica e di valutazione possono essere diversi a seconda delle varie discipline. Possono essere:

- prove non strutturate: tema, problema, interrogazione;

- prove strutturate: test, esercizi;
- prove semistrutturate: progetti, ricerche.

Le prove di verifica, in numero sufficiente per una obiettiva valutazione degli alunni, seguono la seguente Scala di misurazione:

- non sufficiente – sufficiente - buono - distinto - ottimo

N.B. - Sulle schede personali, quadrimestrali e finali, si utilizza la valutazione ministeriale.

Le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sul livello di maturazione permettono ai Docenti di valutare le condizioni e i modi dell'apprendimento degli alunni.

*f) ATTIVITA' DI SOSTEGNO, RECUPERO,
POTENZIAMENTO*

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di Classe, vengono stabiliti corsi di recupero e di potenziamento per gli alunni che presentano particolari difficoltà; per essi si sollecita la stretta collaborazione della famiglia, affinché gli interventi siano adeguati a colmare le carenze e ad individuare le cause dello svantaggio.

Al potenziamento e all' approfondimento concorrono le varie attività integrative a carattere culturale programmate nel corso dell'anno scolastico, tra le quali le visite guidate e i viaggi d'istruzione con finalità culturali e formative.

g) ACCOGLIENZA

Durante le prime settimane dell'anno scolastico vengono fornite agli alunni informazioni

- sull'organizzazione generale dell' Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività...);
- sull'organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare;
- sui metodi pedagogici e didattici;
- sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie;
- sugli impegni derivanti dal "contratto formativo"

* * *

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Piano di lavoro del docente e dell'Equipe Pedagogica s'inseriscono e si armonizzano nelle Unità di Apprendimento nel pieno rispetto della normativa ministeriale vigente con particolare riferimento al D.L. N° 59 del 19.02.2004.

Esso comprende:

- 1) la descrizione dei livelli di partenza, accertati con test e prove d'ingresso;
- 2) l'individuazione degli obiettivi formativi e specifici da perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- 3) la descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in unità di apprendimento;
- 4) l'analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti e dei sussidi cui si farà ricorso;
- 5) la descrizione delle attività integrative che si conta di effettuare nella propria disciplina ed eventuali attività a carattere interdisciplinare;
- 6) la descrizione degli strumenti di verifica che si adotteranno (tipo e numero delle prove);
- 7) la descrizione dei criteri di misurazione delle prove e della valutazione formativa e sommativa;
- 8) la descrizione delle strategie da mettere in atto per il sostegno, il recupero e il potenziamento;
- 9) l'indicazione dei libri di testo adottati.

- Il docente è consapevole che nella sua azione educativa e didattica egli esercita non tanto, o non solo, un ruolo di mediatore e veicolatore di conoscenze, quanto piuttosto di animatore dei processi di apprendimento, perciò:

- sa stimolare e motivare l'interesse culturale;
- sa orientare la ricerca e l'apprendimento personale dell'alunno;
- sa indicare validi metodi di lavoro;
- sa educare l'alunno al senso di responsabilità e all'autovalutazione.

- Il piano didattico annuale va allegato al registro personale del docente e messo agli atti, entro la data stabilita.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

Vengono decise e programmate attività a livello di classe o di gruppi di classe, nell'ambito delle iniziative previste dal Collegio Docenti. Altre, di carattere opzionale, sono promosse e organizzate a livello d'Istituto e offrono agli alunni occasioni di integrazione e completamento della loro formazione culturale, umana, religiosa e fisico-sportiva. Si svolgono normalmente di pomeriggio, al di fuori dell'orario delle lezioni.

1. Consultazione della BIBLIOTECA, per approfondimenti e ricerche, da parte degli alunni.

Le BIBLIOTECHE DI CLASSE mettono a disposizione degli alunni libri e testi di consultazione per attuare i programmi di promozione della lettura.

2. CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO per gli alunni della Scuola secondaria di I che ne abbiano necessità.

3. ATTIVITA' TEATRALI. Sulla base di una ricca tradizione di spettacoli teatrali anche all'aperto, la scuola valorizza in modo adeguato l'educazione al teatro, come forma di conoscenza analogica e occasione di educazione ai linguaggi verbali e non verbali e alla creatività. Spettacoli teatrali vengono programmati nell'ambito della scuola con rappresentazioni allestite a livello di classe o di corso. Particolarmente attiva è la partecipazione delle classi ai programmi dei significativi Teatri della città.

4. CINEFORUM. Un programma di cineforum con finalità culturali e didattiche viene attuato per tutti gli alunni in riferimento sempre alla programmazione annuale del Collegio Docenti.

5. VISITE CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE, con finalità culturali, didattiche e di socializzazione vengono organizzate nel contesto di attività integrative programmate dai Consigli di Classe al completo.

6. ATTIVITÀ SPORTIVE, l'Istituto promuove l'attività fisico-sportiva, sia durante le lezioni di educazione fisica del mattino, che nel pomeriggio: tornei di calcio e di pallavolo partecipando ad iniziative sportive proposte dagli enti specializzati, sempre se programmate dal Collegio dei Docenti.

7. **PARTECIPAZIONE E CONCORSI.** l'Istituto partecipa a quei concorsi, organizzati dal M.I.U.R. o da Enti privati, che propongono temi coerenti con la programmazione educativa approvata dal Collegio Docenti o dai Consigli di Classe.

8. **RITIRI SPIRITUALI.** Una volta all'anno, in preparazione alla Pasqua, viene proposto a tutte le classi un giorno di riflessione spirituale su temi formativi.

* * *

CONTRATTO FORMATIVO

Ai fini di rendere operante il contratto formativo previsto dalla normativa annessa alla D.P.C.M. del 7/6/95, ed allo scopo di responsabilizzare sempre di più ai loro compiti docenti ed allievi vengono indette riunioni del Consiglio di Classe aperte ad alunni e genitori per chiarire gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso, le strategie ed i tempi che saranno proposti per raggiungerli.

I docenti esprimeranno la propria offerta formativa, i curricoli di studio, gli strumenti di valutazione, fornendo le necessarie motivazioni.

a) **L'ALLIEVO** deve conoscere:

- la proposta educativa, condividerla e cooperare alla sua realizzazione;
- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum
- la sua effettiva situazione scolastica, per attuare comportamenti attivi e responsabili
- i metodi e le forme per una partecipazione responsabile e collaborativa alla vita della scuola.

b) **IL DOCENTE** deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;

- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- riconoscere e accettare le diverse personalità degli alunni, attivando modalità di approccio personalizzato;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- verificare il processo di apprendimento e comunicare i risultati delle valutazioni.

c) **IL GENITORE** deve:

- conoscere l'offerta formativa, condividerla e cooperare alla sua realizzazione;
- armonizzare i propri metodi educativi con quella della scuola;
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali) e collaborare nelle attività;
- esprimere pareri e proposte sul piano formativo ed organizzativo;
- firmare per accettazione il contratto formativo

* * *

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DI COLLABORAZIONE

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

- E' costituito dal Gestore (o suo rappresentante) dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei vari ordini di scuole, da rappresentanti eletti dei docenti, dei genitori, degli alunni e del personale non docente.

- Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale,

- Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.

- Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO.

2. COLLEGIO DOCENTI

- Il Collegio dei docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della scuola (Collegio unitario dei docenti).

- Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.

- Si raduna all'inizio dell'anno scolastico e almeno una volta al quadrimestre.

3. CONSIGLIO DI CLASSE – EQUIPE PEDAGOGICA

Il Consiglio di Classe coordina l'azione dei docenti, in coerenza con gli obiettivi del P.E.I. e con i criteri stabiliti dal Collegio docenti. E' suo compito:

- l'individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento;

- l'individuazione degli obiettivi comuni e trasversali (cognitivi, affettivi, psicomotori), sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;

- l'individuazione dei livelli di partenza, accertati con prove di ingresso;

- la definizione delle metodologie e degli strumenti didattici;

- la definizione delle attività integrative e interdisciplinari;

- l'indicazione esplicita di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;

- l'attuazione delle iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;

- il coordinamento didattico, per una equilibrata distribuzione degli impegni di studio degli allievi;

- la definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica.

Il Consiglio di Classe si raduna ordinariamente:

a) all'inizio del quadrimestre per la programmazione

b) a metà quadrimestre al completo di tutte le componenti previste dal T.U. n° 297, art. 5 e cioè con i rappresentanti dei genitori;

c) al termine di ciascun quadrimestre, con i soli docenti, per le valutazioni di profitto e di comportamento;

d) in via straordinaria qualora fosse necessario

4. ASSEMBLEE

ASSEMBLEA DI GENITORI E DOCENTI

Può riguardare una sola classe o più classi o un intero corso. Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi e didattici e le iniziative integrative e di favorire la collaborazione Scuola-Famiglia.

Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della programmazione educativo/didattica annuale e quando se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

NORME AMMINISTRATIVE

1. L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto, del regolamento interno e delle norme amministrative.
2. La domanda d'iscrizione ha validità annuale e viene indirizzata al Coordinatore dell'attività educativa e didattica, cui compete l'ammissione degli alunni alla frequenza.
3. Il contributo alla scuola viene effettuato puntualmente secondo le modalità stabilite dall'Economato.

PARTE SECONDA

Servizi amministrativi

I Servizi amministrativi della scuola sono strutturati in vista dell'utenza, Genitori ed Allievi.

L'orario di apertura è fissato alle ore 07.40, quello di chiusura alle ore 18.00, la presenza costante di almeno un addetto garantisce continuità di azione.

I documenti di valutazione degli Alunni vengono consegnati direttamente da Docenti incaricati in date stabilite e concordate in sede di Consiglio.

La scuola assicura all'utente l'immediatezza del contatto telefonico sia con la Direzione, che con la Presidenza e la Segreteria.

La razionale dislocazione dell'ingresso e dei vari uffici garantisce all'utenza immediate informazioni e snello disbrigo delle varie pratiche.

DIREZIONE, PRESIDENZA

Le coordinatrici dei vari ordini di scuole ricevono nei giorni di scuola, secondo gli orari indicati per i colloqui con le famiglie previa prenotazione telefonica.

SEGRETERIA

- a) Il rilascio dei certificati d'iscrizione e di frequenza è effettuato nel tempo massimo di due giorni.
- b) I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal capo d'Istituto o dai docenti incaricati in tempo congruo dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

PORTINERIA

La portineria funziona dalle ore 7.40 alle ore 18.00

Dispone di un centralino telefonico

Il personale addetto alla portineria ha, tra l'altro, il compito di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio e controllare che le uscite anticipate dalla scuola siano debitamente autorizzate .

All'ingresso sono a disposizione bacheche per le opportune informazioni all'utenza.

PARTE TERZA

Condizioni ambientali della Scuola

La scuola ritiene fortemente educativo per l'Alunno presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate.

In particolare si preoccupa dell'igiene degli ambienti, della loro adeguata cubatura in base al numero degli allievi e della loro periodica tinteggiatura. A questo riguardo ha adeguato i locali secondo le norme imposte dai competenti uffici.

Naturalmente ci si preoccupa di educare gli Allievi al rispetto dei locali e delle attrezzature, in modo che sia bandito ogni atto di vandalismo e siano evitati danneggiamenti dovuti a sconsideratezza o a cattiva educazione.

Ogni settore ha un Docente incaricato e responsabile dei locali, delle attrezzature e della disciplina degli alunni.

Senza ordine e disciplina non ci può essere serio impegno culturale ed educativo.

La scuola offre agli Alunni:

- uffici di Direzione, di Presidenza e di Economato;
- Segreteria scolastica e amministrativa;
- Chiesa – è il centro dell’Istituto e della formazione religiosa degli alunni. Vi si svolgono le celebrazioni previste dal programma educativo della Scuola ed è a disposizione per momenti personali e privati d’incontro con il Signore;
- n. 21 aule per lo svolgimento delle lezioni teoriche;
- n. 1 aula e annesso laboratorio di informatica, dotato di n 17 computer con annesse attrezzature multimediali;
- n.1 aula multimediale, dotata di 100 posti, con videoproiettore, in rete, lavagna luminosa, parabola, videoregistratore;
- n. 1 palestra, a disposizione di tutti gli alunni e corredata da adeguate attrezzature
- n. 1 biblioteca;
- n. 3 fotocopiatrici;
- la Scuola possiede: attrezzature per esperimenti scientifici, vari apparecchi televisivi con videoregistratori e lettore DVD, una telecamera ed una macchina fotografica digitale.
- n. 2 ampi cortili di cui uno con parcheggio interno; n.1 giardino per i bambini della Scuola dell’Infanzia, un campo da calcio per l’attività sportiva e ricreativa dei ragazzi.
- n. 3 locali mensa;
- n. 1 locale di pronto soccorso.

Tale abbondanza di locali e di attrezzature è stata attuata per rendere più efficiente e snello l'orario scolastico ai fini didattici.

❖ SICUREZZA E MANUTENZIONE

Tutti gli impianti scolastici sono in regola con le vigenti norme di sicurezza e di igiene. La manutenzione ordinaria e straordinaria è affidata a ditte specializzate di fiducia.

❖ PIANO DI EVACUAZIONE

E' esposto in ogni piano dell'Istituto.

Le prove di evacuazione si effettuano due volte nel corso dell'anno scolastico

* * *

PARTE QUARTA

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E RECLAMI

L'Istituto verifica annualmente con gli organi competenti le proprie attività al fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e la promozione della collaborazione tra le varie componenti la comunità educativa, secondo le seguenti aree:

1. AREA AMMINISTRATIVO-ORGANIZZATIVO

- orari: articolazione e funzionamento
- frequenza degli alunni
- vigilanza degli alunni
- norme comportamentali
- condizioni ambientali: efficienza e manutenzione
- attività para ed extra scolastiche
- attività integrative di sostegno e recupero
- informazione e comunicazione con le famiglie
- funzionamento degli uffici di segreteria e amministrazione

2. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

- coerenza con la programmazione educativa
- coerenza con la programmazione didattica
- coerenza con il contratto formativo

3. AREA RELAZIONALE

- rapporti e forme di collaborazione
- funzione e operatività degli organi di partecipazione e collaborazione.

I dati elaborati vengono sottoposti all'attenzione degli organi della scuola e resi pubblici.

PROCEDURA DEI RECLAMI

Dato il clima di conduzione familiare della scuola, eventuali inconvenienti, incomprensioni, contrattempi e reclami vengono fatti immediatamente ai responsabili interessati da parte di singoli allievi o di singole famiglie.

In merito si ritiene molto valido ed efficace il buon funzionamento degli Organi Collegiali, previsti dalla vigente legislazione scolastica:

- assemblee di classe;
- assemblee dei Genitori;
- Consiglio di Istituto;
- Consigli di Classe.

* * *

PARTE QUINTA

Attuazione

La pratica attuazione di quanto contenuto nella presente "carta dei servizi" è affidata alla responsabilità etico-professionale di ciascuna parte direttamente impegnata e interessata. Resta pertanto esclusa ogni arbitraria soggettiva interpretazione ed attuazione.

Il controllo viene automaticamente fatto dagli operatori e dagli utenti, escludendo ogni forma conflittuale.

Eventuali difficoltà ed inadempienze vengono democraticamente segnalate per il loro superamento.

Qualora si rilevasse la necessità di apportare qualche modifica alla presente "carta dei servizi", l'autorità competente (Preside, Collegio dei

Docenti, Consiglio di Istituto) prenderà le decisioni ritenute più idonee, che verranno naturalmente tempestivamente notificate alla popolazione scolastica interessata e inserite nella carta stessa.

La presente carta diventa operativa con l'anno scolastico 2006